Giornale d'Italia

7. 2. 28

Micha Elman e M. Rossi all'Augusteo

Foltissimo pubblico è accorso al concerto dell'« Augusteo », attratto dalla fama mondiale del violinista Micha Elman.

E' superfluo intessere le lodi di questo eccezionale artista che, oltre ad essere un virtuoso, è anche un profondo musicista ed un geniale interprete.

Dal suo « Stradivario », le fluenti note del « Concerto in re magg. » di Brahms, sono sgorgate come limpida acqua di purissima sorgente, dolci e tranquille nel primo tempo, melanconiche e quasi [illegible]esti nel melodicissimo adagio ed irruenti di [illegible]mo e di forza nel caratteristico finale.

Anche nel « Poema » per violino e orchestra dello Chausson, che in verità non offre eccezionali risorse per lo strumento, l'Elman ha saputo far valere ed ammirare le sue preziose qualità, riscuotendo entusiastici, caldissimi applausi.

Mario Rossi, oltre ad accompagnare validamente con l'orchestra il solista, ha iniziato il concerto con l'« ouverture » de « Le nozze di Figaro », che è forse l'espressione più completa e più geniale della forma « ouverture ».

La « Piccola Suite » di Pick-Mangiagalli, nuova per l'« Augusteo », comprende tre brani, di piccole dimensioni, ma di squisita fattura: « I piccoli soldati » sfilano con le loro acconciature di carta e di legno, al ritmo di una marcia marziale, passano e spariscono in lontananza: su questo tema il Mangiagalli ha costruito un signorilissimo, piccolo edifizio sonoro, come ha creato uno sfondo armonico indovinatissimo alla dolcissima melodia della « Berceuse », ed uno scintillio di nanetti e di gnomi ne « La danza d'Olaf », trascrizione del conosciutissimo notturno per pianoforte

Seguiva un brano del poema sinfonico « Psiche » di Franck, e precisamente quello riproducente l'incontro di Psiche con Eros e la nascita del loro amore Francamente non ci siamo troppo entusiasmati a questa pagina, che non è una delle migliori del Franck, e non è una delle più riuscite interpretazioni di Mario Rossi, che invece ha diretto da vero artista le altre composizioni, riscuotendo l'applauso cordialissimo del pubblico

Mercoledì secondo concerto del violinista Micha Elman e del direttore Mario Rossi